

TREVI, 27 Febbraio 2016 - RIUNIONE ANNUALE FIDUCIARI REGIONALI

Presenze da tutte le regioni: Cristina PERNICI RIGO (Fiduciario Trentino e Alto Adige), Giuseppe BUONOCORE (Fiduciario Campania, Basilicata e Molise), Paolo OLIVO (Fiduciario Calabria), Angelo MANCINI (Fiduciario Emilia Romagna), Alessandro BIANCOTTI (Fiduciario Liguria, con delega per Piemonte e Valle d'Aosta), Michele GISOLINI (Fiduciario Lombardia), Massimo DI GIULIO (Fiduciario Puglia), Benedetto Piero ARNETTA (Fiduciario Sicilia), Leonardo BARTOLINI (Fiduciario Toscana), Paolo SALTALIPPI (Fiduciario Umbria), Renzo RENIER (Fiduciario Veneto), Paolo SILVERI (con delega Friuli Venezia Giulia), Patrizio MISSIMI (con delega Lazio), Giovanni LATTANZI (con delega Marche), Eulalia CARAMANICA (con delega Sardegna), Maurizio MARCO (uditore, Abruzzo), Ilaria OLIVO (uditrice, Calabria), Marco BIAGIOLI (uditore, Veneto).

Presenze CAF: Emilio BELLATALLA (Liguria, Presidente), Franca DAPIRAN (Lombardia), Luigi FORLANO (Calabria), Mario HELD (Veneto), Raffaele LOMBARDI (Lombardia, Segretario)

Alle 21.40, verificate le presenze, si apre la riunione nominando Renier a presiederla e Gisolini a verbalizzarla

Il primo intervento, di Buonocore, prende spunto dalle difficoltà che possono esservi a riunire gli arbitri di una regione per partecipare ai seminari per chiedere se è possibile realizzarli on line, con la stessa piattaforma utilizzata, tra l'altro, per il corso agli aspiranti arbitri nazionali.

Held conferma questa possibilità e aggiunge qualche considerazione personale sulla possibilità di tenere sullo stesso argomento, più seminari con diverso livello di approfondimento a seconda della qualifica dei partecipanti. I fiduciari che intendessero svolgere seminari on line devono far riferimento a Dapiran per definire le date. Siccome la partecipazione è ad invito, è indispensabile che l'elenco dei partecipanti venga fornito alla CAF con un certo anticipo.

Silveri ricorda che l'anno scorso la riunione dei fiduciari votò per decentramento dell'esame per l'inquadramento ad AN. Fu inoltre proposto anche di formare un database di domande e risposte (tre o quattro mila domande da cui estrarre le 20 dell'esame). Poiché i due impegni non sono stati rispettati, Silveri chiede agli esponenti CAF di darne conto ai Fiduciari.

Held precisa che la CAF ha accolto la richiesta, che fu votata all'unanimità dai fiduciari, per l'introduzione di sessioni d'esame decentrate e che, se queste non si sono svolte, la responsabilità è semmai di chi non le ha organizzate. Per la precisione, furono presentate due richieste, che la CAF accolse ponendo come condizione che gli esaminatori fossero di fuori regione. Ricevuta questa precisazione, gli organizzatori si sono tirati indietro.

Silveri non ricorda una simile comunicazione, ben viva almeno nel ricordo di un paio almeno di fiduciari, è quindi probabile che la CAF abbia dato comunicazione ai fiduciari dei criteri per i corsi decentrati dopo le dimissioni di Silveri da Fiduciario e prima della nomina del sostituto. Per la creazione del database di domande d'esame, richiesto ma non votato dalla riunione dei fiduciari, la CAF non ha dato seguito non avendo trovato a chi affidare l'incarico di non solo di creare ma soprattutto di mantenere aggiornata una simile mole di dati.

Saltalippi, che chiede e riceve alcuni chiarimenti sull'uso di DADI e suggerisce di inserirvi una visualizzazione tipo calendario delle designazioni, esige questa sentita anche da altri fiduciari.

Mancini prende spunto dalle slide utilizzate per il corso online per aspiranti AN per chiedere che sia uniformato e messa a disposizione documentazione per tutti i corsi. Interviene Bellatalla per informare i presenti che ancora non ne fossero venuti a conoscenza, dell'uso distorto in un social network di una slide presa da un vecchio corso, dove una domanda posta in una posizione particolare per verifi-

care la comprensione di un argomento viene presentata quale fosse una affermazione ufficiale, in realtà stravolgendo quella che è la norma. Per tale motivo, tutto il materiale didattico verrà spostato in area riservata agli arbitri e, con l'occasione, sarà eventualmente sfolto non tenendo più online corsi riguardanti regolamenti modificati.

Gisolini brevemente comunica che la situazione in Lombardia non presenta sostanziali differenze con quella illustrata l'anno precedente. Si è riusciti a fare un corso decentrato per arbitri regionali con cui si spera di arrivare a coprire anche quelle zone (Brescia e Mantova) dove spesso si è faticato a trovare candidature adatte alle designazioni.

Rigo constata che le designazioni di arbitri fuori regione da parte dei Fiduciari sono ancora poche e invita i colleghi ad aumentare questi scambi di esperienze. Biancotti fa presente che la pratica delle designazioni di arbitri da fuori regione è attiva da diversi anni in Liguria e in continuo aumento. E' attiva una collaborazione consolidata con Piemonte e Toscana, e sul territorio regionale operano arbitri anche appartenenti alla Puglia e alla Sicilia.

Caramanica segnala ritardi nelle risposte alle richieste di autodesignazione dei fiduciari, perlomeno per la Sardegna. Alcuni interventi segnalano ritardi anche in altre regioni. Bellatalla riconosce di non aver avuto costanza nel rispondere in tempi brevi alle richieste, se ne scusa e invita a non farsi scrupolo di sollecitarlo quando ve ne sia bisogno.

Caramanica segnala anche che i seminari di aggiornamento, per dislocazione e date, non sono facilmente frequentabili per tutti e chiede siano possibili designazioni anche di arbitri che non risultino al passo con i corsi di aggiornamento. Dapiran risponde che l'investimento fatto nella piattaforma per corsi e seminari online ha già permesso una prima riunione telematica dei Fiduciari e un primo corso per gli aspiranti arbitri nazionali e invita a utilizzare tale strumento, in aggiunta ai seminari tradizionali, proprio per migliorare l'aggiornamento di tutti gli arbitri.

Da una domanda di Buonocore trae spunto Held per fornire un dato: il corso di formazione online per AN appena svoltosi ha avuto una durata di circa 12 ore suddivise tra quattro relatori. Il materiale utilizzato è a disposizione sul sito della CAF. Held prosegue le sue considerazioni sull'esame appena svoltosi dichiarando che il nulla osta del fiduciario all'esame non è un atto dovuto, ma va rilasciato con buon senso. Contesta Silveri che, come anche altri, ritiene essere il nulla osta una mera conferma apposta sull'esistenza dei requisiti richiesti dal regolamento. A sostegno della affermazione di Held va invece l'intervento di Bartolini, che espone considerazioni in generale sul ruolo del fiduciario come definito nel RSA. Qualcuno ritiene che il tempo a disposizione degli esaminati, visto l'uso di domande aperte, sia troppo breve e auspica il passaggio da due a tre ore del tempo per lo scritto.

Si ha un momento di tensione tra Biancotti e Gisolini, che percepiscono, ciascuno nell'intervento dell'altro critiche ingiustificate al proprio operato. Proseguono gli interventi sul tema esami con due argomenti principali, quello, sottolineato da Caramanica, del bisogno di formazione teorica, ma anche pratica e di come per questa ultima sia spesso difficile trovare le occasioni in cui realizzarla, e quello, presentato da Di Giulio, della formazione dei formatori, un terreno su cui si deve lavorare perché non basta conoscere bene qualcosa per saperlo insegnare bene. Altri interventi sul tema esami, esaminatori e formazione si hanno da parte di Dapiran, Renier, Silveri, Saltalippi e Maurizio.

Alle 00.12, constatato non vi sono altri temi o interventi, la riunione viene dichiarata chiusa.

Il Presidente
Renzo Renier

Il Segretario
Michele Gisolini
